

Il piano della Cna Distretto sedia: l'Area di ricerca consulente per l'innovazione

UDINE Area Science Park, Federlegno Arredo, Friuli Innovazione, Laboratorio Network, Asdi Sedia, Catas e Università di Udine. C'erano davvero tutti i possibili soggetti dell'innovazione regionale a confrontarsi nella tavola rotonda all'interno del convegno «L'evoluzione competitiva delle imprese artigiane del distretto della sedia – Linee guida per un progetto per la subfornitura e il conto terzi», organizzato dalla Cna. Uno convegno convocato dopo la prima fase di un progetto durante il quale la Cna ha sentito in quattro diversi focus group tutti gli attori (imprenditori, scuole, amministrazioni, sindacati, associazioni di categoria) del distretto, per dar vita ad un ulteriore sforzo comune per trovare una soluzione alla crisi che colpisce, in particolare, le aziende (circa 600) conto-terziste e subfornitrici del triangolo.

«Già nel 2001 come Area Science Park – ha spiegato Mario D'Amato, responsabile dei servizi alle imprese del servizio di trasferimento

tecnologico del centro ricerche triestino – avevamo realizzato uno studio sulla filiera del distretto della sedia e sulle sue problematiche in collaborazione con l'Università di Udine. Già allora si era parlato di mettere in rete il distretto facendone una fabbrica diffusa per ottimizzare tutte le risorse. Abbiamo anche un ufficio di trasferimento tecnologico presso il Catas con il quale abbiamo fatto tanti piccoli, ma interessanti progetti con le aziende del distretto. Credo – ha continuato D'Amato – che oggi tutto la rete regionale degli enti di ricerca sia pronto a dare ogni possibile supporto alle imprese, ma nessuno può sostituirsi all'imprenditore. Le consulenze possono solo fornire indicazioni, ma la gran parte del lavoro spetta a chi gestisce le aziende. Devo, comunque, dire che, malgrado la crisi appaia abbastanza profonda, sono sempre di più le aziende che comprendo il ruolo di aiuto all'innovazione».